



TURATI DEPOSITI S.n.c.

**DEPOSITO DI PRODOTTI FITOFARMACI
DI COLOGNOLA AI COLLI (VR)**

**MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE
RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI
SEZIONE DESTINATE AL PUBBLICO
(Ai sensi degli artt.13 e 23 e Allegato 5 del D.Lgs 105/2015)**

MARZO 2017

INDICE

SEZIONI A1 e A2 – INFORMAZIONI GENERALI	3
SEZIONE A1 – INFORMAZIONI GENERALI (pubblico).....	3
SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI / CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO	4
SEZIONE F - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO	6
SEZIONE H - RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE	11
SEZIONE L - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO	15

SEZIONI A1 E A2 – INFORMAZIONI GENERALI

SEZIONE A1 – INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

a) RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della società:	TURATI DEPOSITI DI TURATI GIOVANNI & C SNC
Denominazione dello stabilimento:	DEPOSITO TURATI
Regione	VENETO
Provincia	VERONA
Comune	COLOGNOLA AI COLLI
Indirizzo	VIALE DEL LAVORO 60
CAP	37030
Telefono	0456150088
Fax	0456152229
Indirizzo PEC	amm@pec.turatitrasporti.com

SEDE LEGALE (Se diversa da quanto sopra)

Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
CAP	
Telefono	--
Fax	--
Indirizzo PEC	--

Gestore

Nome	Cognome
Paola	Turati
Portavoce	
Nome	Cognome
Paola	Turati

SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI / CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO

Quadro 1

Indicazioni e recapiti di amministrazioni, enti, istituti, uffici o altri enti pubblici, a livello nazionale e locale a cui si è comunicata l'assoggettabilità al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, o a cui è possibile richiedere informazioni in merito

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
	ISPRA	Servizio rischio industriali	Via Vitaliano Brancati, 48 00144 Roma	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Ente Locale	Unità amministrativa			
DIREZIONE GENERALE REGIONALE VVF della Regione Veneto		COMITATO TECNICO REGIONALE	Via Dante, 55 35100 Padova (PD)	dir.veneto@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA di Verona		PREFETTO	Via Santa Maria Antica, 1, 37121 Verona VR	protocollo.prefvr@pec.interno.it
AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE Regione Veneto		ARPAV Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia del Veneto	Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova (PD)	protocollo@pec.arpav.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di Verona			Via Polveriera Vecchia, 12, 37134 Verona VR	com.verona@cert.vigilfuoco.it
COMUNE di Colognola ai Colli		SINDACO	Piazzale Trento, 2, 37030 Colognola ai Colli VR	colognolaicolli.vr@cert.ip-veneto.net

Quadro2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETÀ

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc.)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Autorizzazione allo scarico in rete fognaria		Acque Veronesi	ACQ/DT/MDG/rc RIF PROT. 0013589/12	14/01/2013
Certificazione Qualità	Iso9001:2008	Certiquality	1996	23/10/2013

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

- Lo stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi del D.lgs 334/99
Data Apertura dell'ultima ispezione in loco 19/07/2012
Data Chiusura dell' ultima ispezione in loco 14/05/2013 con Verbale n. 1212. Ispezione in corso...
- Lo stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'articolo 27, comma 4, del presente decreto

Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR: 25/01/2016

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili sul portale web dell'autorità competente che ha disposto l'ispezione o possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta agli uffici del medesimo organo.

SEZIONE F - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimità (entro 2 km) da confini di altro stato

(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza

Lo stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune

Regione/Provincia/comune	Denominazione
Veneto/Verona/Lavagno	Lavagno
Veneto/Verona/San Martino Buonalbergo	San Martino Buonalbergo
Veneto/Verona/Caldiero	Caldiero

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale
 Agricolo
 Commerciale
 Abitativo
 Altro (specificare):

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 Km

(sulla base delle informazioni disponibili)

<i>Località Abitate</i>			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Cognola ai Colli - Pieve	1000 mt	est
1	Cognola ai Colli - Strà	1700 mt	sud - est
1	Caldiero - Strà	1700 mt	sud - est
2	Caldiero - Caldierino	850 mt	sud
2	Caldiero - Vago	900 mt	ovest
2	Lavagno - Vago	900 mt	ovest
2	Lavagno - Monticelli	1000 mt	nord - ovest
1	Lavagno - S.Pietro di Lavagno	1800 mt	nord - ovest
2	Lavagno - San Briccio	1900 mt	Nord-ovest
1	Cognola ai Colli	1500 mt	est

- 1 - Centro Abitato
 2 - Nucleo Abitato
 3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Globo S.p.a.	100 mt	sud
2	Uteco Converting spa	120 mt	est
2	Imaforni int'l s.p.a	150 mt e 1000 mt	sud - est
2	Vagotex s.p.a	450 mt	sud
2	Performance in Lighting s.p.a	650 mt	est
2	Sammontana s.p.a.	700 mt	sud - est
2	Borromini srl	950 mt	est
2	Novaref s.p.a.	8500 mt	est
2	Vetriere Riunite s.p.a	900 mt	est
2	Velux italia s.p.a	1250 mt	sud - est
2	Commerciale Brendolan S.r.l	600 mt	sud
2	Albertini s.p.a	450 mt	nord - est
2	Cascade Italia s.r.l.	1300 mt	ovest
2	Officina Alberti s.n.c.	1050 mt	sud

- 1 - Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 2 - Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Nido blu	550 mt	est
1	Scuola secondaria di primo grado "Cappelletti - Turco"	950 mt	nord - est
1	Scuola infanzia "Maria Bambina" Caldierino	1000 mt	sud
1	Scuola infanzia "Maria Immacolata" Vago di Lavagno	900 mt	ovest
1	Scuola Primaria di Vago di Lavagno	900 mt	ovest
1	Scuola secondaria di primo grado S.Pietro di Lavagno	1900 mt	nord - ovest
2	Parco giochi Pieve	1400 mt	est
2	Parco giochi Pieve Vecchia	1950 mt	est
2	Parco giochi Vago di Lavagno	1000 mt	ovest
2	Parco giochi Monticelli di Lavagno	900 mt	ovest
2	Campo sportivo Vago di Lavagno	1350 mt	ovest
2	Campo sportivo S.Pietro di Lavagno	1850 mt	nord - ovest
2	Campo sportivo Caldierino	1100 mt	sud
3	Gonzato calzature srl	500 mt	sud
3	Supermercato Eurospin	500 mt	sud
3	Supermercato Famila Caldiero	1050 mt	sud - est
3	Ipertosano	1600 mt	sud - ovest
5	Ufficio postale Vago di Lavagno	1000 mt	sud - ovest
6	Chiesa "S. Francesco" Vago di Lavagno	950 mt	ovest
6	Santuario di Santa Maria della Pieve	1900 mt	est
6	Chiesa di San Lorenzo Martire Caldierino	1150 mt	sud
6	Chiesa di San Giacomo	1850 mt	ovest

- 1 - Scuole/Asili
 2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi
 3 - Centro Commerciale
 4 - Ospedale
 5 - Ufficio Pubblico

- 6 - Chiesa
- 7 - Cinema
- 8 - Musei
- 9 - Ricoveri Per Anziani
- 10 - Altro (specificare):

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Pozzo acquedotto Caldiero z.i.a.c.	1300 mt	sud - est
1	Acquedotto Monticelli - Lavagno	1100 mt	nord - ovest
5	Metanodotto	1200 mt	est
7	Stazione ferroviaria di Caldiero	2000 mt	sud - est
8	Ecocentro - Colognola ai Colli	50 mt	Nord

- 1 - Acquedotti
- 2 - Serbatoi acqua potabile
- 3 - Antenne telefoniche - telecomunicazioni
- 4 - Depuratori
- 5 - Metanodotti
- 6 - Oleodotti
- 7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
- 8 - Altro (specificare):

Ecocentro - Colognola ai Colli

Trasporti (Rete Stradale)			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Autostrada A4 - E70	300 mt	sud
3	SP 37	200 mt	nord
3	SP 37 a	600 mt	nord - ovest
3	SP 16	800 mt	nord - ovest
	SR 11	550 mt	sud

- 1 - Autostrada
- 2 - Strada Statale
- 3 - Strada Provinciale
- 4 - Strada Comunale
- 5 - Strada Consortile
- 6 - Interporto
- 7 - Altro (specificare):

Strada regionale 11

Trasporti (Rete Ferroviaria)			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Rete ferroviaria Alta Velocità in fase di realizzazione	850 mt	sud
2	Rete ferroviaria Tradizionale	800 mt	sud
3	Stazione Ferroviaria stazione di Caldiero	2000 mt	SUDEST

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
 2 - Rete ferroviaria Tradizionale
 3 - Stazione Ferroviaria
 4 - Scalo Merci Ferroviario
 5 - Altro (specificare):

Trasporti (Aeroporti)			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

- 1 - Aeroporto Civile
 2 - Aeroporto Militare

Trasporti (Aree portuali)			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

- 1 - Porto Commerciale
 2 - Porto Industriale o Petrolifero
 3 - Porto Turistico
 4 - Porto Militare
 5 - Altro (specificare):

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

- Deposito costiero
 Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Santuario di Santa Maria della Pieve (storico - monumentale)	1950 mt	est
2	Chiesa di San Lorenzo Martire (storico - monumentale)	1200 mt	sud
2	Chiesa di San Giacomo (storico - monumentale)	1900 mt	ovest
2	Villa Ca' Rizzi Caldiero (storico - monumentale)	1800 mt	sud - est
2	Villa Carrera (già Villa Zenobio-Trezza) a Caldierino (storico - monumentale)	1100 mt	sud
2	Vincolo "Galasso" Torrente Illasi/Mezzane	50 mt	ovest
2	Vincolo paesaggistico San Giacomo	1900 mt	ovest
3	Torrente Illasi	50 mt	ovest
3	Torrente Mezzane	600 mt	ovest
7	Pozzo acquedotto Caldiero z.i.a.c.	1300 mt	sud - est
7	Pozzo Vetriere riunite s.p.a.	1200 mt	est
7	Pozzo Sammontana s.p.a.	800 mt	sud - est
7	Pozzo Gonzato s.r.l.	600 mt	sud

- 1 - Aree Protette dalla normativa
 2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
 3 - Fiumi, Torrenti, Rogge
 4 - Laghi o stagni
 5 - Zone costiere o di mare
 6 - Zone di delta
 7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile
 8 - Sorgenti
 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
 10 - Altro (specificare):

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano campagna	Direzione di deflusso
1	5 mt	sud

- 1 - Acquifero superficiale
 2 - Acquifero profon

SEZIONE H - RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Riportare in questa sezione

- Una descrizione sintetica dello stabilimento (max 3.000 caratteri);

Il complesso sorge su di un'area di 33.178 mq. nel Comune di Colognola ai Colli immediatamente a Nord dell'autostrada Serenissima A4 e della Strada Statale 11, fra le frazioni di Capitello e Vago. Nell'insediamento operano e coesistono le seguenti Società, facenti parte del medesimo Gruppo TURATI:

- **TURATI DEPOSITI Snc**
- **TURATI OVIDIO Srl – F.LLI TURATI DI AUTOTRASPORTI TURATI OVIDIO SRL**

TURATI DEPOSITI S.n.c.:

Occupava un'area di circa 22.178 m² completamente recintata, di cui attualmente:

- circa 10.022 m² coperti destinati a Deposito ed Officina costituenti un unico complesso dopo l'avvenuto ampliamento nel corso del 2009,
- un edificio indipendente a due piani, destinato ad Uffici ed addossato al Deposito sul lato Sud
- un locale tecnico destinato agli impianti antincendio e due abitazioni civili del custode.

Capannone industriale con superficie complessiva di 9.619 mq:

- ◆ **Deposito di Prodotti Agrofarmaci (attività VVF N°46/C)**, suddiviso in 8 aree fra loro compartimentate, **soggetto a Notifica ai sensi del DLgs 334/99.**

Area 1: superficie di 1477 mq, massimo numero posti pallets pari a 2.000

Area 2: superficie di 1477 mq, massimo numero posti pallets pari a 1.400

Area 3: superficie di 983 mq, massimo numero posti pallets pari a 900

Area 4: superficie di 983 mq, massimo numero posti pallets pari a 900

Area 5: superficie di 970 mq, massimo numero posti pallets pari a 800

Area 6: superficie di 1477 mq, massimo numero posti pallets pari a 1.200

Area 7: superficie di 1477 mq, massimo numero posti pallets pari a 1.800

Area 9: superficie di 660 mq, massimo numero posti pallets pari a 700 in parte destinata ad Aerosol (**attività VVF N° 3.9.C**),

L'**Area 5** è dedicata sia allo stoccaggio che allo smistamento dei prodotti agrofarmaci in spedizione e ricevimento.

- **Palazzina Uffici e servizi**, su due piani, compartimentata REI 180 e strutturalmente indipendente rispetto al Deposito

- **Piazzale esterno**

Il piazzale esterno è in asfalto, con cordolatura perimetrale delle aree verdi nel lato Sud la pavimentazione è in cls con una larghezza di 8 m e con pozzetti di raccolta della acque meteoriche collegati alla rete fognaria esistente resa intercettabile allo scarico mediante valvola a saracinesca a chiusura manuale.

TURATI OVIDIO S.r.l.:

Porzione di capannone industriale che comprende

- **Locale ricarica carrelli e Servizi**, 40 mq
- **Officina piccola riparazione automezzi**, 360 mq (**attività VVF N°53.1/B**)
- **Distributore per autotrazione ad uso privato e 2 serbatoi interrati di Gasolio per autotrazione da 20 mc cad. per complessivi 40 mc** (**attività VVF N°10/B**)

- il **quadro 1 della sezione B** del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008		Quantità limite (t) delle sostanze pericolose di cui all'art. 3, par. 10, per l'applicazione dei requisiti di		Quantità massima detenuta o prevista (tonn.)		
		soglia inferiore	soglia superiore			
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE						
H1 TOSSICITÀ ACUTA		Categoria 1, tutte le vie di esposizione	H300 letale se ingerito H310 letale a contatto con la pelle H330 letale se inalato	5	20	300
H2 TOSSICITÀ ACUTA			- Categoria 2, tutte le vie di esposizione			
		- Cat. 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)	H331 tossico se inalato	50	200	300
Sezione «P» — PERICOLI FISICI						
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI		Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	H225 liquido e vapore facilmente infiammabile H226 liquido e vapore infiammabile	5.000	50.000	950
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1)			Aerosol «infiammabili» delle cat. 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1 (NON se contenente solido infiammabile)			
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI		Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure	H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente H272 Può provocare un incendio; comburente	50	200	40
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE						
E1 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO		categoria di tossicità acuta 1	H400 altamente tossico per gli organismi acquatici	100	200	2500
		o di tossicità cronica 1	H410 molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata			
E2 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO		categoria di tossicità cronica 2	H411 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	200	500	1000

- il quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate) ;

Colonna 1	N° CAS (¹)	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di		
		soglia inferiore	soglia superiore	
nessuna				

- le principali **caratteristiche di pericolosità** (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2.

Le sostanze pericolose detenute sono quasi esclusivamente prodotti fitofarmaci, molti dei quali pericolosi per l'ambiente acquatico.

Sono altresì presenti taluni prodotti tossici per l'uomo per inalazione, ingestione e contatto con la pelle, mentre si sta riducendo considerevolmente la presenza di prodotti infiammabili.

Per quasi tutti i prodotti immagazzinati si deve evitare l'esposizione a fonti di calore in quanto essi si decompongono termicamente, emettendo fumi tossici.

Vi sono altresì delle condizioni incidentali, quali ad esempio un incendio, che possono provocare delle trasformazioni chimico / fisiche delle sostanze immagazzinate.

Nel seguito sono riportate alcune considerazioni più specifiche per i Prodotti Fitofarmaci in genere.

Non essendo svolto alcun tipo di processo nel Deposito, **non sussiste alcuna condizione che possa provocare anomalie nell'esercizio del deposito stesso.**

Per quanto riguarda la situazione di normale stoccaggio, **non sussistono condizioni di incompatibilità tra le varie sostanze.**

Non sono perciò ipotizzabili delle modifiche o trasformazioni dei prodotti presenti nel Deposito, nella condizione di normalità o in caso di anomalia.

In caso di un incidente che coinvolga i prodotti stoccati nelle varie aree di magazzino, possono essere rilasciati in ambiente le seguenti sostanze pericolose:

- *prodotti finiti fitofarmaci in forma liquida, pastosa, polvere o granulata*, i quali possono essere infiammabili e/o tossici, oppure inerti e/o nocivi, corrosivi o più semplicemente irritanti;
- *prodotti di combustione*, nel caso di coinvolgimento diretto delle sostanze nell'incendio, oppure i *prodotti di decomposizione termica*, nel caso di forte riscaldamento dei prodotti fitofarmaci e cattiva combustione.

Le sostanze che possono generarsi a seguito di incendio per combustione o decomposizione di materie prime o prodotti finiti fitofarmaci dipendono dagli elementi primari presenti della formula di struttura, come riportato nella tabella seguente.

<i>ORGANOFOSFORATI</i>	<i>CARBAMMATI</i>	<i>AZOTO-ORGANICI</i>	<i>ALOGENATI</i>
Anidride solforosa	Ossidi di azoto	Ossidi di azoto	Acido cloridrico
Anidride fosforica	Ossido di carbonio	Ossidi di carbonio	Acido fluoridrico
Ossidi di azoto	Metilisocianato		Ossidi di azoto
Acido cianidrico			

I coformulanti (quali solventi, emulsionanti, profumi, bagnanti, ecc.) emettono principalmente, in caso di incendio, vapore d'acqua ed anidride carbonica, se combustibili.

Selezionare, inoltre, l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità:

Lo stabilimento

- è soggetto a Notifica di cui all' art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
 - La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- è soggetto a Notifica di cui all' art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all' art. 15** per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

- La Società ha presentato la **Notifica prescritta dall'art. 13** del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- La Società ha presentato il **Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15** del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- non è assoggettabile agli obblighi del Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Scenario Tipo	Effetti potenziali		Comportamento da seguire ^{1,2,3}	Tipologia di allerta alla popolazione ^{1,3}	Presidi di pronto intervento / soccorso ^{1,3}
	Effetti Salute umana	Effetti Ambiente			
<p>Scenario B</p> <p><i>Incendio in un'area compartimentata del magazzino con possibile evoluzione incontrollata e rilascio di fumi dalle aperture del soffitto ed acque inquinate di spegnimento</i></p>	<p>L'incendio incontrollato e completamente esteso ad un'intera area compartimentata di magazzino di maggiori dimensioni, in assenza di intervento dell'impianto antincendio automatico a schiuma ad alta espansione (di cui tutte le aree di magazzino sono dotate), non comporta zone di danno con possibile effetti immediati sulla salute</p> <p>La 3^a zona di danno, corrispondente alla soglia di attenzione LoC, si estende fino a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Incendio in Area 1 o 2, destinata anche a prodotti infiammabili: 3^a zona (LoC) = max 500 m</u> • <u>Incendio in Area 6, 7 e 9, non destinata a prodotti infiammabili: 3^a zona (LoC) = max 180 m</u> <p>La massima estensione della 3^a zona di danno al raggiungimento del valore LoC (10% IDLH) = 500 m di raggio, costituisce</p>	<p>Alla luce dei criteri di cui all'Allegato I, punto 6.3.3 del DM 9 maggio 2001, si stima un Danno ambientale LIEVE, in quanto un eventuale rilascio di prodotti tossici o di acque inquinate verrebbe contenuto all'interno del deposito, oppure nella rete fognaria per rilasci all'esterno.</p> <p>La ricaduta di prodotti di combustione in caso di incendio NON è tale di richiedere interventi di bonifica.</p>	<p>Le precauzioni da adottare consistono in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne; 2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali; 3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere; 4. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio; 5. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni; 6. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre; 7. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto ; 	<p>Combinatore telefonico e un dispositivo radio collegano costantemente la centralina di allarme anti-intrusione e rilevazione incendi con l'Istituto privato di vigilanza, che provvede ad avvisare il personale reperibile del Deposito.</p> <p>Sono state adottate procedure codificate in caso di allarme incendio / Rilevazione fumi, come da Piano di Emergenza Interno, secondo le quali il reperibile in caso di incendio, provvede ad avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco e le Autorità competenti istituzionalmente preposte, per la attuazione del Piano di Emergenza Esterno.</p> <p>IN CASO D'INCENDIO CHIAMARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigili del Fuoco • Polizia • Carabinieri – Pronto Intervento <p>IN CASO DI INCIDENTE RILEVANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Veneto • Provincia di Verona • Prefettura di Verona • Comune di Colognola ai Colli • Vigili del Fuoco 	<p>Rete idranti</p> <p>Estintori manuali e carrellati a polvere</p>

	<p>quindi una ipotesi cautelativa.</p> <p>Essa include solo insediamenti produttivi e poche abitazioni civili limitrofe, ma non interessa, né i centri abitati, né luoghi sensibili di concentrazione e di utilizzo pubblico e sociale (scuola, chiesa, centro sportivo, ecc.).</p> <p>Un edificio elevato destinato ad Uffici della Ditta UTECO, che ricade nella zona di impatto, può essere raggiunto in quota dalla concentrazione corrispondente all'LoC, ma NON è comunque interessato dalla concentrazione IDLH.</p> <p><i>In conclusione, anche in caso di incendio incontrollato, non si intravedono rischi per la popolazione del centro abitato e per i luoghi di interesse sociale e collettivo o maggiormente vulnerabili.</i></p>				
--	---	--	--	--	--

- 1) Informazioni estratte dal Piano di Emergenza Esterna (PEE). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).
- 2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.
- 3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in forma elettronica.